

Ci si preoccupa dei confini quando sono la scena di drammi esistenziali, come quelli vissuti dai migranti in cerca di diritti umani negati. È più difficile farlo quando la vita civile scorre pacifica, ma non è meno importante. Il libro ribalta la conoscenza dei confini con un metodo transdisciplinare che prende inizio dalle pratiche della vita quotidiana. La chiave di lettura è l'idea che siano i cittadini a produrre la materia di cui sono fatti i limiti: una materia viva e dinamica, non rigida come i muri e le recinzioni. Ciò significa anzitutto conoscere i confini come "orizzonti quotidiani" prima di ogni loro appropriazione da parte dei poteri costituiti. Essi sono effetti della convivenza umana con gli svantaggi e i vantaggi di cui siamo testimoni. Fatti a immagine della convivenza, ne riflettono le contraddizioni: l'ospitalità e l'ostilità, la fiducia e la diffidenza, l'appartenenza e l'estraneità. Sono come gli irrocervi, animali fantastici composti per metà da un capro e per metà da un cervo.

Luca Gaeta insegna Urbanistica al Politecnico di Milano nel Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, dove coordina il dottorato di ricerca in *Urban planning, design and policy*. La sua ricerca indaga in modo transdisciplinare la regolazione degli usi del suolo e la teoria dei confini. Tra le sue recenti pubblicazioni ricordiamo: *La civiltà dei confini. Pratiche quotidiane e forme di cittadinanza* (2018) e *Urbanistica contrattuale. Criteri, esperienze, precauzioni* (2021).

Mimesis Edizioni
Transiti
www.mimesisedizioni.it

10,00 euro

ISBN 978-88-5759-679-2

LUCA GAETA ORIZZONTI QUOTIDIANI

LUCA GAETA

ORIZZONTI QUOTIDIANI

INTRODUZIONE ALLA CONOSCENZA DEI CONFINI



MIMESIS

 MIMESIS / TRANSITI